Tesseramento al PCI

La sezione ferrovieri già al 52%

La Macao-statali ha ritesserato un terzo degli iscritti — Domenica la « prima tappa » in occasione della manifestazione al « Supercinema » con Tortorella

A tre giorni dal lancio della campagna di tesseramento si registrano i primi importanti risultati segnalati dalle sezioni della città e della provincia La sezione Ferrovieri ha ritesserato il 52 per cento dei compagni la cellula « Personale Macchine S Lorenzo », « Stazione Smistamento » e « Squadra Rialzo Smistamento », hanno già superato gli iscritti del 1969 e si contano già 5 reclutati La sezione Macao Statali ha già ritesserato un terzo dei compagni e due cellule (Vigili del Fuoco e Manifattura Tabacchi) hanno già superato il 100 per cento Numerose le tessere già regolarizzate in Federazione 100 dalle sezioni di Genzano e Nomentano, 80 dall'EUR 50 da Aguzzano, Palombara, Romanina, 46 da Alessandrina 40 da Montecelio e S Polo de' Cavalieri 30 da Capannelle 20 da Tivoli Proseguono intanto le assemblee in tutte le sezioni

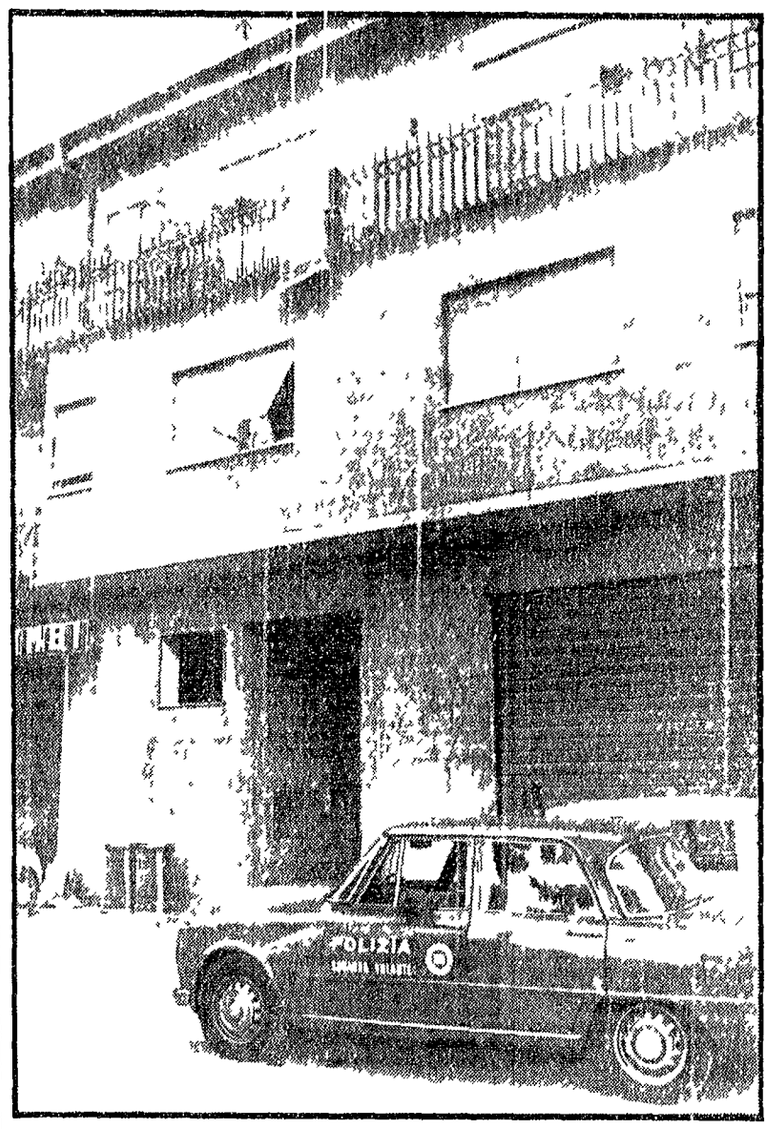
Vengono fissati gli obiettivi di rafforzamento del Partito vengono assunti gli impegni per la campagna di tesseramento e per la prima tappa dell'8 novembre in occasione della manifestazione che avrà luogo domenica alle ore 10 al « Supercinema » per il 53 anniversario della Rivoluzione d'Ottobre Parlerà il direttore dell'Unità Aldo Tortorella e sarà presente una delegazione sovietica diretta dal compagno Rascidov membro candidato dell'Ufficio politico del PCUS

Domenica mattina la Federazione comunicherà al « Supercinema » il bilancio della prima fase della campagna di tesseramento e proselitismo

Elevati si presentano gli impegni assunti da molte sezioni Tra le altre citiamo le sezioni di Trastevere, Campo Marzio e San Lorenzo che si prefiggono di raggiungere il 50 per cento rispetto al 1969, 50 tessere ciascuno si sono impegnate a fare le sezioni di Tor Lupara e Subiaco Nuova Tuscolana, Centocelle, Quarto Miglio Quarticciolo raggiungeranno il 30 per cento mentre la sezione di Romanina punta al 100 per cento

L'obiettivo del 50 per cento già realizzato sarà anche presentato dai compagni di Tuscolano, di Borgatesiana e di Finocchio

Misterioso e tragico episodio in una palazzina a Prima Porta



La palazzina dove è avvenuto il drammatico episodio

UCCISO DA UNA FUCILATA

Il padre: «È stato un ladro» La polizia: «Forse è disgrazia»

La vittima è un ragioniere di 31 anni, Mario Spiritigliozzi - Una contorta storia di sospetti e di accuse non giustificate - Il genitore dell'assassinato ha accusato un giovane che è risultato invece estraneo al fatto - Forse il colpo è partito durante una colluttazione tra il padre, la vittima e uno sconosciuto

Oscuro delitto alla periferia di Roma Un giovane ragioniere è stato ucciso con un colpo di fucile nella palazzina dove abitava con il padre, proprietario di una casa di tufo, e i fratelli L'arma è stata ritrovata, fatta a pezzi, sulle scale I familiari del giovane assassinato, Mario Spiritigliozzi sostengono che a fare fuoco è stato un giovane ladro sorpreso dal padre dell'ucciso Pasquale mentre armeggiava intorno ad alcune auto parcheggiate sotto la palazzina in via Tiberina 57 Pasquale Spiritigliozzi svegliato dai rumori si sarebbe affacciato al balcone e con la doppietta avrebbe fatto fuoco in aria per intimorire i ladri Ma uno di questi invece di fuggire si sarebbe diretto verso l'abitazione degli Spiritigliozzi e salito al terzo piano avrebbe aperto la porta nella quale era infilata la chiave e avrebbe affrontato lo sparatore Durante la colluttazione sarebbe sopraggiunto il figlio dello Spiritigliozzi il quale ha cercato di bloccare il ladro un colpo sarebbe partito dall'arma e avrebbe colpito il giovane ragioniere uccidendolo L'assassino sarebbe poi fuggito portandosi dietro la doppietta che avrebbe poi fracassato per le scale Sin qui il racconto dei familiari dell'ucciso Ma il padre ha detto ancora di più ha affermato di aver riconosciuto l'aggressore ha accusato un giovane garzone di fornaio Santino Miglio di 25 anni che ben conosceva la palazzina dove è avvenuto il delitto La polizia ha fermato il giovane e ha interrogato a lungo mentre contro di lui non è stata raggiunta alcuna prova Così il giovane è stato rilasciato senza che nessuno gli facesse nemmeno le scuse Al momento del delitto lui era a dormire In molti hanno testimoniato che era in casa permettendo tutti gli inquilini con i quali era stato fino a poco prima delle 22

La ricostruzione del delitto fatta dalla Mobile presenta molti punti poco chiari La signora Diaco che abita in via Tiberina 57 al Spiritigliozzi ma al numero 53 ha sentito dei rumori provenire dalla strada e affacciatasi con il marito Luigi proprietario di un negozio di ferramenta nella stessa strada ha visto cinque giovani che discutevano « 500 » armeggiavano intorno ad altre vetture in sosta I coniugi pensando di trovarsi di fronte a cinque ladruncoli hanno avvertito Pasquale Spiritigliozzi il quale dopo aver svegliato la moglie Rosa e i tre figli che abitano con lui Mario Luciano Benito di 28 anni e Ugo di 23 ha telefonato alla polizia

Ma quando i pattuglia è arrivata in via Tiberina non ha trovato nessuno Agli agenti la signora Diaco ha raccontato che da un po di tempo di notte il telefono di casa suo squillava ma quando alzava il ricevitore nessuno rispondeva Gli agenti dopo una breve perlustrazione se ne sono andati raccomandando agli abitanti della palazzina di fare attenzione Nel frattempo si erano svegliati anche gli altri due figli di Pasquale Spiritigliozzi Roberto e Renato che abitano al terzo piano dello stabile con le loro famiglie e di chiudere con le catenelle lo spazio antistante lo stabile nel quale erano parcheggiate le due auto due « cinquecento » intorno alle quali erano stati visti armeggiare i giovani

Sembra però che verso le 1 i giovani siano tornati vicino alle due vetture Secondo la polizia non volevano affatto rubarle perché probabilmente erano di proprietà di due dei giovani che sono stati tutti identificati proprio attraverso le targhe delle macchine) Gli investigatori sostengono che forse i proprietari tanto la prima che la seconda volta erano andati per riprendersi le vetture e si sono spaventati alla reazione degli abitanti della palazzina Comunque da questo momento la ricostruzione si fa ingarbugliata Pasquale Spiritigliozzi almeno stando al suo racconto avrebbe deciso di intervenire per intimorire quelli che credeva ladri Ha così sparato un colpo di fucile in aria Intanto si era svegliato anche Mario Udendo il colpo di fucile i giovani in strada si sono dati alla fuga eccetto uno che si è diretto di corsa verso la palazzina Dopo aver varcato il portone aperto sarebbe salito fino al primo in cui abita Pasquale Spiritigliozzi Entrato nell'appartamento è stato facile perché alla porta per abitarne la famiglia lascia sempre la chiave Secondo il racconto del padre dell'ucciso il ladro avrebbe incontrato nel corridoio Mario e gli avrebbe chiesto ragione della fucilata Ce stata una lite furiosa e i due si sono avvinghiati nella lotta a quel momento sarebbe partito dal balcone Pasquale Spiritigliozzi con il fucile in mano Alla vista del figlio che lottava con il giovane ignoto e armato che ha cercato di colpire o scongiurato con il calcio del fucile Un colpo è partito e ha raggiunto Mario al petto Il giovane è morto sul posto un'ambulanza portava via la salma

Le indagini hanno fornito alla polizia numerosi elementi ma tuttavia non è stata in grado di fare luce sul delitto perché la polizia non sa se Mario Spiritigliozzi sia stato colpito da un ladro o da un amico o da un conoscente per un regolamento di conti o per altro motivo Si è anche ipotizzato che il colpo sia partito per caso durante una colluttazione tra Mario e il ladro ma anche questa ipotesi non è stata confermata

Mario Spiritigliozzi il giovane ucciso con una fucilata e a destra una delle cognate mentre sale su un'auto per andare in questura

Il progetto approvato dal consiglio di amministrazione dell'ANAS

In autostrada fino al Portonaccio

(ma il ponte sopraelevato è stato previsto?)

La nuova arteria dovrebbe collegare il raccordo anulare con piazza De Cristoforis, alle spalle del Verano — Per snellire il traffico il piano regolatore prevede un ponte per scavalcare la via del Portonaccio — Sarà costruito ? — Aumenta il numero dei romani che usano il treno per gli spostamenti in città — Una nuova fermata alla Pineta Sacchetti

Un'autostrada arriverà fino in città Il consiglio di amministrazione dell'ANAS — informa un'agenzia di stampa — ha approvato il progetto esecutivo per la costruzione di un tronco autostradale urbano che partendo dal grande raccordo anulare giungerà fino a Portonaccio l'opera è detto ancora nel comunicato facilitera enormemente l'accesso all'autostrada Roma L'Aquila e alleggerirà il traffico della Tiburtina » unica strada di accesso fino ad oggi alla grande arteria abruzzese e l'autostrada come è noto è attualmente percorribile dall'innesto del grande raccordo anulare fino a Cavaio per poco più di 30 chilometri Sono in fase di realizzazione i tratti che vanno da Vicovaro Mandela a Tornano da dove poi si potrà raggiungere da una parte L'Aquila e dall'altra Avezzano Secondo le previsioni l'intera opera dovrebbe essere ultimata entro quattro o al massimo nei primi mesi del 1971

Il progetto della nuova autostrada Portonaccio GRA costituisce di raggiungere l'imbocco dell'autostrada per L'Aquila attraverso la via Tiburtina e il raccordo anulare gravemente congestionato dal traffico Il progetto dell'opera che prevede la costruzione di una nuova arteria lunga 6 chilometri e 200 metri presenta però alcuni punti poco chiari In atti si parla di un'autostrada che dovrebbe terminare nei pressi di piazza De Cristoforis alle spalle del Verano con uno svincolo al progettato e sottolineato che dovrebbe raggiungere la via Tiburtina Si pratica la nuova autostrada si immetterebbe sul ponte di Portonaccio aggravando in questo punto la già precaria situazione del traffico

Il piano regolatore prevede invece che per l'autostrada Portonaccio GRA venga costruito un ponte sopraelevato il quale scavalcando la via del Portonaccio si immette direttamente sulla tangenziale est alle pale del Verano Di questa opera prevista dal piano regolatore fin dal 1962 il progetto dell'ANAS non fa alcun cenno Una dimenticanza nel comunicato minato alla tempo Noi appaiono Si sa di sicuro che la commissione urbanistica del Comune ha già approvato il progetto (i piani particolareggiati sono già pronti da tempo) prevedendo il rispetto del piano regolatore Se l'ANAS nel realizzare l'opera non dovesse prevedere a costruire il ponte sopraelevato l'autostrada si getterebbe in un altro caos per la circolazione

L'altro punto poco chiaro e lo svincolo sulla Tiburtina non segnato chiari proprio nel punto dello svincolo sulla Tiburtina sono sorte alcune costruzioni fra le quali una chiesa e un grosso palazzo le cui licenze rilasciate in modo illecito dal Campidoglio hanno provocato l'apertura di una inchiesta da parte della magistratura Per questa faccenda come si ricorderà è stato rinviato lo scorso sindaco Santini

Le costruzioni abusive ritarderanno i lavori? Fino ora è facile prevedere che prima di giungere alla demolizione delle costruzioni sorte in violazione del piano regolatore ne passerà del tempo Oltretutto i proprietari degli edifici hanno limostrato e in modo abbastanza tristo le aree grossi appoggi in Campidoglio

In tema di collegamenti e di circolazione ecco molto un'altra notizia Il servizio urbano gestito dalle Ferrovie dello Stato sarà potenziato lungo il tracciato della linea Roma Viterbo compreso fra la stazione Tiburtina (o Termini) e Montemario Il ministro dei trasporti ha fatto la istituzione di una nuova fermata in corrispondenza della Pineta Sacchetti l'ammodernamento di gli apparati di segnalamento e il raddoppio del binario alla fermata Baldina La stazione di Pineta Sacchetti dovrà essere completata entro la fine dell'anno mentre per l'abbinamento [illegible] sarà probabilmente ultimato l'ampliamento della fermata Baldina [illegible] una maggiore e più rapida [illegible] del treno per gli spostamenti in città e aumento nel traffico del 40 per cento In mancanza di metropolitane ai romani non resta che il treno o l'autobus

NELLA FOTO Uno dei tanti ingorghi sul ponte di Portonaccio La progettata nuova autostrada aumenterà questo caos

Dirottò un Boeing da Los Angeles a Roma

Minichiello domani davanti ai giudici

Il processo ha già avuto due rinvii: questa dovrebbe essere la volta buona - Già a Roma la principale teste, l'hostess Tracey Coleman

Raffaele Minichiello il giovane marinaio italo americano che il 30 ottobre dello scorso anno dirottò un Boeing da Los Angeles a Roma comparirà domani in udienza Il processo si svolgerà di fronte al giudice della III sezione del tribunale penale presieduta dal dottor Salerni Minichiello è accusato di ottocento [illegible] di sequestro di persona [illegible] e di detenzione e porto illegale di armi da guerra Per questi reati il giovane rischia una condanna a circa 20 anni di reclusione Raffaele Minichiello ha sei difensori [illegible] Giuseppe Sotgiu ed Edmondo Zapparoli [illegible] del Boeing 707 della compagnia americana per venire [illegible] gente e per stagione ad un processo ingiusto che si è svolto subito in America Si ricorda che il dirottatore Minichiello ha sequestrato [illegible] Antonio [illegible] Tracey Coleman la ragazza che [illegible]

[illegible]

La hostess Tracey Coleman

Assurdo delitto a Tivoli, protagonista un uomo di 83 anni

MARTELLATE ALLA MOGLIE DAVANTI AL TELEVISORE

« Non avevamo mai litigato prima » — Anche la vittima aveva 83 anni prima accoltellata, poi uccisa con il martello — Il vecchio ha tentato di uccidersi — « Non so perché l'ho fatto »

Ottantatre anni lui, altrettanti lei nella zona nessuno mai li aveva visti o sentiti litigare, discutere ad alta voce Poi l'altra sera, improvvisamente, è esplosa la tragedia, con una violenza insospettabile in due persone di quell'età Dopo una lite furibonda l'uomo ha ucciso la moglie a coltellate, a colpi di martello Infine, oramai in preda alla follia ha tentato di togliersi la vita colpendosi alla testa con lo stesso martello col quale aveva massacrato la donna Ora si trova ricoverato in condizioni non gravi all'ospedale civile di Tivoli Il protagonista del raggrinzacciante episodio si chiama Antonio Di Benedetto insieme alla moglie Anna Parmegiani come lui di 83 anni abitava in un appartamento modesto ma non privo di comodità in via Mario Macera nel nuovo quartiere residenziale che sta sorgendo a nord di Tivoli sulla via Tiburtina La coppia aveva cinque figli tutti sposati e quindi viveva da sola Da qualche anno l'uomo aveva lasciato il suo lavoro di elettricista lei era un'insegnante in pensione Conducevano una vita tranquilla senza preoccupazioni dicono ora tutti i vicini « chi se l'aspettava che potesse succedere questo »

La tragedia non è stata ancora ricostruita nei minimi particolari Sembra comunque che sia esplosa verso le 22 le 23 Il corpo della donna infatti è stato trovato proprio davanti al televisore mentre il letto dei coniugi è stato trovato intatto

I motivi del litigio quindi non sono ancora chiari Per ora si sa soltanto che dopo aver discusso per alcuni minuti con tono sempre più acceso i due anziani coniugi hanno cominciato a vecchiarsi come dimostra lo stato di cose in cui gli agenti hanno trovato l'appartamento Poi Antonio Di Benedetto ha preso un coltello da cucina ha colpito la moglie più volte poi ha afferrato un martello e l'ha massacrata infine ha tentato di togliersi la stessa vita che aveva usato per finire la donna Ma il colpo che si è vibrato alla testa gli ha provocato soltanto un vasto ematoma

Soltanto verso le 4 di ieri mattina il vecchio è probabilmente dopo aver dormito come egli stesso ha raccontato — si è reso conto di quello che era accaduto

Antonio Di Benedetto nel suo letto d'ospedale